

TRA LISTE CIVICHE E COALIZIONI SPACCATE SI POTREBBE ARRIVARE FINO A 10 CONCORRENTI: PER ORA SICURI SINDACO USCENTE, RAIMONDI E PACIULLI

Un plotone di candidati per il Broletto

Bellomo punta al "bis" ma con il dubbio Lega; Pd ancora in alto mare

■ Melegnano passate le feste di fine anno entra in atmosfera pre voto comunale. Con un numero di liste e candidati che, nell'ipotesi più "sfilacciata", potrebbe anche superare la decina. Ma i tempi sono ancora lunghi e la sintesi è possibile soprattutto in un campo: snellire il plotone di liste civiche che si vogliono prenotare per la corsa (si può arrivare fino a sei), oppure agganciare qualche spezzone di realtà civiche-indipendenti con i due soggetti politici in senso stretto: centrodestra e centrosinistra. Esiste poi ancora una possibilità, sempre più remota a dire il vero, che nel centrosinistra si tengano le primarie di coalizione arrivando a un candidato condiviso.

■ **FINORA TRE CANDIDATI "SICURI"**
Girato il calendario 2012 gli elettori melegnesi (circa 14mila) sanno che ci sono, per ora, tre candidati sindaci sicuri. Uno è il primo cittadino uscente Vito Bellomo, 41 anni, il quale risulta riproposto senza obiezioni e mal di pancia dal coordinamento provinciale Pdl. Il secondo è Giovanni Raimondi, 49 anni, che il 28 dicembre ha affermato di voler capitanare, da sindaco proposto, il gruppo civico "Gente comune di Melegnano", varato più o meno da un anno. Il terzo nome è quello di Nicola Paciulli, 51 anni, proposto da un'altra sigla al di fuori dei partiti: «Dalle periferie al centro in sicurezza», la quale tornerà a cinque anni dal debutto: allora alleata con Lega Nord e Pdl, oggi autonoma dopo essere uscita dal municipio e dalla giunta nell'estate 2008. Per ora quello su cui i melegnesi possono mettere la mano sul fuoco è questa triade di aspiranti alla conquista del comune. Nel caso del sindaco attuale, Bellomo punterebbe al bis e quindi ai dieci anni di amministrazione.



Ancora pochi mesi e anche a Melegnano si tornerà alle urne per il nuovo sindaco

Giochi quasi tutti ancora da fare: nel centrosinistra sembra tramontata l'ipotesi delle primarie di coalizione

ne. Un ostacolo sulla strada di un Bellomo 2 più che da Melegnano sembra poter venire da Roma, o da via Bellerio a Milano: la Lega Nord, che non usa tenerezze verso il governo Monti (appoggiato invece dal Pdl) potrebbe scegliere la strategia della corsa in solitaria, almeno al primo turno.

■ **IL "REBUS" LISTE CIVICHE**
Fra i due poli, nei mesi scorsi, si è messa in moto un'area civica che rispetto al voto 2007 (allora nessuna lista civica autonoma: tutte erano alleate con qualche partito) ha in mano le carte per creare scompiglio. Secondo quanto dichiarato fino a Natale quattro liste non si ritireranno. Sono "Dalle periferie

PENSIONATI

Marangoni rompe gli indugi: «Noi corriamo da soli»

■ «Le elezioni comunali a Melegnano? Siamo pronti alla corsa solitaria». Il partito Pensionati rompe gli indugi e lancia il guanto di sfida. Prende quota la candidatura del leader locale Pietro Marangoni. A pochi mesi dalle comunali della prossima primavera, infatti, sono ormai partite le grandi manovre in vista della consultazione elettorale. «Anche noi correremo per palazzo Broletto - ha fatto sapere in queste ore il 66enne Marangoni, che del partito Pensionati è il leader sul territorio -. In vista delle comunali di primavera, infatti, stiamo preparando una nostra lista». Nella primavera 2007 a Melegnano il partito Pensionati aveva sostenuto il centrodestra e l'attuale sindaco Vito Bellomo. Stavolta, però, le cose potrebbero andare diversamente. «Sinora non abbiamo ricevuto alcuna indicazione a livello regionale, mentre i vertici con le forze politiche presenti in città non hanno portato a risultati concreti - ha chiarito il leader dei Pensio-

nati -. Ecco perché potremmo correre da soli con un nostro candidato sindaco». Ed in questo caso potrebbe essere proprio Marangoni a sfidare il 42enne Bellomo, che ha già annunciato la propria ricandidatura, e gli altri aspiranti alla carica di primo cittadino. Già candidato sindaco a Carpiano, Marangoni vanta una solida esperienza politica a livello territoriale, dove in questi anni il partito Pensionati da lui guidato ha raggiunto risultati importanti. «Non siamo certo un partito di massa, ma siamo molto cresciuti nel Sudmilano - ha confermato lui stesso -. Penso ad esempio alla recente raccolta di firme in tema di case di riposo, al termine della quale siamo stati ricevuti dagli amministratori di San Donato e Melegnano». E anche per il futuro Marangoni sembra avere le idee chiare. «Ci batteremo per tutelare i diritti dei pensionati - ha ribadito in conclusione -, che rappresentano ormai una fetta rilevante della popolazione locale».



Vito Bellomo, il sindaco uscente



Giovanni Raimondi: con lui il Pd non c'è



Maurizio Margutti, il leader di Sel

al centro" appunto, candidato Nicola Paciulli; "Gente comune di Melegnano", guidata da Raimondi; "Insieme cambiamo", che incorpora ex esponenti dell'Italia dei Valori, e "Melegnano Futura", uscita allo scoperto a metà dicembre e connotata in senso moderato-centrista. Ci sono poi almeno altre due liste che non si sa se riusciranno a trovare "manodopera", ma potrebbero aggiungersi a questo rebus di apertissimi. Poiché però appare sia benissimo che il voto civico pesca nella stessa area, e che il consiglio comunale eletto in primavera avrà 16 seggi anziché 21, è piuttosto probabile che partano alleanze sia verso i partiti "tradizio-

nali" che all'interno dell'insieme civico. Ivana Vertola ad esempio, "Dalle periferie al centro", ritiene possibile «un patto almeno fra noi e "Insieme Cambiamo", mentre Pierantonio Rossi ("Melegnano Futura"), parla di «buoni rapporti col Pd e anche con esponenti del Pdl. Ma senza Sel e la Lega Nord».

attuale, in questo campo non esiste nessun candidato con identikit. Un mese fa, più o meno, il movimento civico "2012 Melegnano Svegliati" aveva messo come limite temporale utile, per far scegliere il sindaco ai cittadini, la metà di gennaio. Pare quindi che non ci sia più niente da fare. Secondo Maurizio Margutti però, coordinatore dei vendoliani, «considerando che le elezioni politiche anticipate non ci sono state, è possibile estendere il tempo utile per ragionare di primarie sino a febbraio». E se il Pd non si smuove? «Si può ancora scrivere un accordo di coalizione».

Emanuele Dolcini

SEMPRE APERTI DI DOMENICA

NOVITÀ 2012
LA COMODITÀ DI SCEGLIERE QUANDO FARE SPESA.

APERTO DOMENICA 8 GENNAIO



BAGNOLO CR. S.S. Pallese a 2 km da Crema
Servizio Clienti tel. 0307/723648
Orario domenicale: dalle 9 alle 20 continuato
Solo domenica 22 gennaio chiuso per inventario